

Comunicato stampa

Certificato COVID e accesso alle biblioteche di pubblica lettura

Da lunedì 13 settembre 2021, per accedere a una biblioteca pubblica svizzera è obbligatorio presentare un certificato COVID, insieme a un documento d'identità (ad eccezione delle operazioni relative a documenti ordinati/riservati, rimaste possibili senza certificato). La decisione del Consiglio federale fa parte delle misure di politica sanitaria prese dalle autorità per contenere la pandemia di COVID-19, debitamente regolate da varie disposizioni legali e ordinanze.

[Il Codice etico per bibliotecari e professionisti dell'informazione svizzeri](#) afferma nel suo articolo 1 che "per promuovere l'integrazione e combattere l'esclusione, i bibliotecari devono garantire la fornitura di servizi equi senza discriminazione e il diritto di tutte le persone di accedere all'informazione".

Il certificato COVID induce il controllo all'ingresso delle biblioteche pubbliche, aumentando così le disuguaglianze, il che è in totale contraddizione con i valori e i principi fondamentali sanciti dal suddetto Codice etico, difeso dai firmatari del presente documento: un accesso libero, aperto a tutte e tutti, senza discriminazione né controllo.

Il certificato COVID rischia inoltre di deteriorare l'accoglienza del pubblico, di allontanare alcuni utenti, di generare situazioni di conflitto e di avere un impatto negativo sulla frequentazione delle biblioteche pubbliche.

I firmatari sono consapevoli che le biblioteche pubbliche devono fare la loro parte nello sforzo per combattere la pandemia, che fa leva anche sulla responsabilità collettiva. Invitano quindi le biblioteche e il loro personale a rimanere solidali con le misure sanitarie, così come a mettere in atto azioni fuori dalle mura della biblioteca che contribuiscano ad alleviare le difficoltà attuali.

Tuttavia, i firmatari possono accettare la limitazione dei valori e dei principi fondamentali dell'azione delle biblioteche pubbliche e del loro personale solo per un lasso di tempo strettamente limitato. Si impegnano affinché l'obbligo di presentare un certificato COVID sia revocato al più presto, non appena la situazione sanitaria lo permetta, per tornare a promuovere quei valori di accesso al servizio pubblico e ai luoghi di vita che tutte le biblioteche pubbliche difendono.

A seconda dell'evoluzione della situazione, i firmatari si ripromettono di negoziare con le autorità il trasferimento delle biblioteche pubbliche al settore "verde" (che riguarda i "luoghi della vita quotidiana", per i quali non è previsto l'uso del certificato COVID).

Hans Ambühl
Präsident Bibliosuisse

Amélie Vallotton Preisig
Vize-Präsidentin Bibliosuisse

biblio}romandie
Une section de Bibliosuisse

Laurent Voisard
président

Michel Gorin
vice-président

biblio} suisse
Stadt – Gemeinde – Schule

Eva Mathez
Präsidentin

Bibliotecari
Archivisti
Documentalisti
Svizzera
Italiana

Davide Dosi
Presidente

Fachliches Netzwerk Bibliotheksbeauftragte der Deutschschweiz
Fachliches Netzwerk Alte Drucke, Christian Scheidegger, Präsident